nuova Y10 dove passa
rosati LANCIA

Roma

l'Unità - Mercoledì 11 novembre 1992
La redazione è in via dei Miccoli 23/13
00187 Roma - tel. 69 996 282
fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

Parla Antonio Cederna, di Italia nostra
«Siamo stati i pionieri della difesa del territorio e dei monumenti
il parco dell'Appia, villa Blanc e Capocotta salvi grazie a noi
E oggi anche il presidente americano Bill Clinton ci dà ragione»

Gli anni della città violata

«Ma le battaglie ambientali non sono state vane»

«Hai visto anche Bill Clinton considera prioritario partire dall'ambiente per risolvere i problemi economici». Trentacinque anni di battaglie non sono stati vani. Parla Antonio Cederna ambientalista ante litteram. Dalla capitale su cui ha speso le sue energie di polemista alle speranze nella nuova America. Ieri la sezione romana di Italia nostra di cui è presidente ha festeggiato 35 anni di attività.

FABIO LUPPINO

Il uomo simbolo di Italia nostra a Roma è lui: Antonio Cederna. L'ambientalista ante litteram che dalle colonne del settimanale «Il Mondo» circa quarant'anni fa cominciò la sua battaglia per la difesa del recupero, la riqualificazione dei monumenti e dell'ecosistema circostante. «Ero archeologo – ha raccontato una volta – Ad un certo punto ho capito che andavo cercando le parti e perdevo di vista il tutto. E ho lasciato stare l'archeologia». Ambientalista ci dir poco. Molti dei trentacinque anni della sezione romana di Italia Nostra celebrarie le denunce e i successi ottenuti. Laboriosamente e spesso come voce unica nel deserto capitale passano per la sua scrittura appassionata, penna di polemista ed esperto.

Allora Cederna cosa ha significato Italia nostra in tutti questi anni?

È stata la prima associazione che si occupata della tutela dei Beni culturali in Italia. Interventi, convegni, pressioni sull'attuazione del primo regolatore di questa città. Ci siamo venuti a mettere di settore ed altro non c'è più.

Trentacinque anni dopo che bilancio pensi si possa fare della vostra attività? Molto e cambiato ma molto anche in peggio in questa città

Ce un elenco lunghissimo che oggi sono tutte iniziative che si sviluppano all'attività dell'associazione. Il lavoro del '65 sul parco dell'Appia Antica, quando i ragazzi di Mario Fazio e Cesare Salvatori, 500 cittadini verde, Capocotta, con tutte le sue battaglie, blocchi, ma anche lottizzazioni, intanto arrivando all'esproprio. Villa Mazzarini che era destinata ad essere venduta al Belgio. Villa Strozzi, Villa Lante, ex villa Savoia. Sono tutti nomi e nuclei che nel colosso del futuro parco dell'Appia dovevano dell'Italia nostra. Molti sono stati poi realizzati. Sono battaglie che si prolungano nel tempo certo. Ma per questo c'è verde pazienza e tanta tenacia.

Ma ci sono anche vittorie parziali. Il parco dei Fori

Sull'idea di un parco archeologico nell'ex valle del Colosseo raccogliemmo un'adesione di intellettuali e comuni. Ma la città non è stata mai in grado di realizzare questo progetto. È entrato a pieno titolo nel programma per Roma capitale. In questi settimane ci stiamo battendo per palazzo Rivaldi. Ma si pare che vogliono fare una clinica per pedofili a 50 metri dalla Basilica di Massenzio. I poteri nostri denunce contro il mutro che una volta finito oscurerà la visuale della basilica di San Pietro. Abbiamo fatto scoppiare un caso diplomatico.

Hai scritto un libro, tanti anni fa, sui personaggi che hanno saccheggiato il paesaggio urbano della capitale. Ma gli appetiti per lottizzazioni selvagge, a distanza di anni, non sono affatto passati

È vero. I vandali non sono scomparsi. Anzi sono ancora più pericolosi. Si muovono a volte [illegible] intorno alla Sede.

Stasera (ieri ndr) premiate il ministro Alberto Ronchey (il ministro però ieri sera è partito per Bruxelles e non ha partecipato al convegno, ndr) per l'acquisizione di villa Blanc dopo tanti anni. Pensi che questo ministro abbia segnato un'inversione di tendenza nella gestione del patrimonio ambientale e culturale italiano?

L'intelligente e sagace consiglio degli esperti. Vedi come fra [illegible] Venezia e per Carcelle. Con l'acquisizione di villa Blanc che in parte ospiterà il circolo ufficiali sarà utilizzabile finalmente palazzo Barberini dove si insedierà la Galleria nazionale d'arte antica. Così [illegible] 1500 pitture dal XII al XVIII secolo non solo italiane che attendono di essere esposte in una sede. Sono solo 300 quelle esposte ora. Questo è un successo. E con l'associazione ci vanno.

Trentacinque anni dopo la sensibilità riguardo ai problemi dell'arte e dei beni ambientali credi sia più diffusa, ritieni ci sia più attenzione?

Come no. Hai visto oggi ieri nel articolo di Bill Clinton sul *Corriere della Sera*. Grande attenzione al pezzo. Anche il presidente americano ci ringrazia che si è consapevoli di certi problemi. Dall'ambiente si può salvare l'economia.

Il quarto miglio dell'Appia antica sotto Antonio Cederna presidente della sezione romana di Italia nostra

L'avvenimento celebrato con una ricca pubblicazione

Italia nostra, 35 anni di denunce e successi

Italia nostra, l'associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e culturale, festeggia trentacinque anni di attività. Ieri nel corso di una conferenza stampa è stata presentata una nuova pubblicazione *Italia nostra per Roma, trentacinque anni di attività*. Nell'occasione è stato conferito al ministro Alberto Ronchey il premio «Pietro De Laurentis» per il suo intervento su villa Blanc.

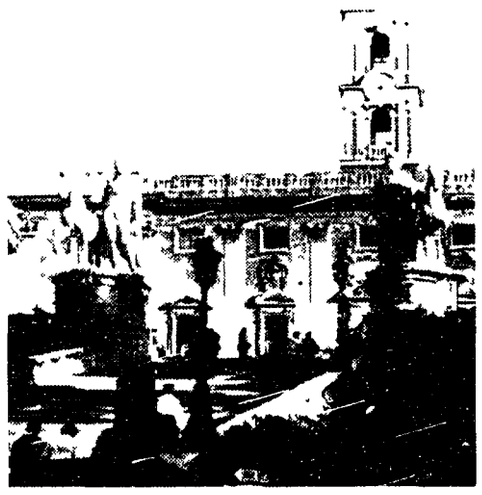
PAOLA DI LUCA

Un pomeriggio nella sede di Villa Astalli l'Italia nostra ha festeggiato trentacinque anni di attività con un nuovo volume, un premio per il ministro Ronchey, la statuetta di bronzo intitolata a «Pietro De Laurentis» che stata conferita per il suo decisivo intervento nella funzionale travagliata vicenda di Villa Blanc. L'incerto acquisizione da parte dello Stato di questo prezioso complesso artistico ambientale voluta dal ministro dei Beni culturali e ambientali lo ha definitivamente posto in salvo sventando l'ennesima minaccia di nuova speculazione.

La battaglia per la difesa di Villa Blanc iniziata nel 1972 è strettamente legata al nome dello scultore Pietro De Laurentis che alla tutela di questo bellissimo edificio e dell'area verde che lo circonda si dedicò per vent'anni fino alla sua morte avvenuta lo scorso anno. In quegli anni l'allora potente Società Generale Immobiliare di Michele Sindona e i rappresentanti a Roma della Repubblica federale tedesca tentarono di distruggere l'intero complesso per edificare sempre in quell'area la nuova sede dell'ambasciata tedesca. De Laurentis non solo riuscì ad evitarlo ma nel 74 ottenne grazie anche alla mobilitazione dei cittadini del quartiere Nomentano la destinazione della villa e parco pubblico e successivamente il ripristino del vincolo monumentale. Nel luglio di quest'anno però la villa libertà è stata acquistata a scopi speculativi da un anonima società immobiliare che schiava un'altra volta di sparire. Il ministro Ronchey raccogliendo le sollecitazioni di Italia nostra e di altre associazioni ambientaliste ha esercitato il diritto di prelazione e ha poi destinato Villa Blanc al Circolo ufficiali. Così ha anche liberato l'ex sede del circolo Palazzo Barberini che ospiterà invece la Galleria nazionale di arte antica che da decenni in attesa di una sistemazione adeguata.

Questa di Villa Blanc è però solo una delle tante campagne sostenute da Italia nostra che ha voluto ricordare la sua pluriennale attività in un libriccino intitolato appunto *Italia nostra per Roma, trentacinque anni di attività*. L'interessante sfogliare queste pagine perché ci percorrono momenti critici nella vita di questa città, una storia recente che nessun libro racconta e che non va dimenticata. Quando l'associazione si costituì nel 55 erano anni di selvaggia ricostruzione ed era indispensabile porre un freno alla speculazione edilizia. Nel 57 il Comune di Roma [illegible] dei piani sventramenti programmati nel periodo fascista e fortunatamente mai messi in opera. Si trattava addirittura di distruggere il centro barocco tra il Tevere e l'Aurelia dei Monti. Un progetto che oggi sembra impensabile e che allora fu fermato solo dalla protesta di Antonio Cederna. Fu lui infatti a scrivere uno sferzante articolo sul Mondo nel 57 attirando così l'attenzione di un folto gruppo di intellettuali che seguirono la campagna sbarrando il corso degli eventi. Fu da allora in poi che si cominciò a parlare di Italia nostra e a riporre importanza di una corretta e diffusa informazione riguardo i beni ambientali e artistici della città. Hanno sempre supportato le loro battaglie civiche con impegnate e accurate pubblicazioni. Oggi Italia nostra ha ben 201 sedi in tutt'Italia e a difendere l'ambiente ci sono anche le altre associazioni Villa Doria Pamphili e l'Appia antica restituita a parco pubblico, il grande complesso del San Michele sottratto al degrado e restaurato, Aguzzano e l'ennesimo istituto parchi regionali urbani. La foresta di Capocotta acquistata dalla Presidenza della Repubblica sono le più dei recenti successi ottenuti dal l'associazione.

Come ha detto l'ex ministro Ruffolo: «Se l'Italia è costruita non è così bisognerebbe inventarla».



Razzismo «Segnalate le scritte antisemite»

Le scritte razziste e simboli nazisti che campeggiano sui monumenti della capitale stanno cancellati. L'Ama ha infatti accolto la richiesta fatta nei giorni scorsi dalla comunità ebraica di ripulire la città dalle scritte antisemite. Anche ieri due stelle di David sono apparse in un ospedale romano. Il Forum Ebraico vuole segnalare la presenza delle scritte può telefonare ai numeri 5139072 – 5139055 – 51692301 – 51692378. Intanto l'ostruzionismo del missino Teodoro Buontempo non è servito questa volta a stoppare l'ordine del giorno presentato in Consiglio comunale (nella foto il Campidoglio) da tutte le forze di maggioranza per chiedere la chiusura dei covi dei nazisti e del Movimento politico. Il sindaco Franco Carraro ha portato comunque la proposta al Prefetto e al Questore dato che il documento stesso è stato firmato da quasi tutti i gruppi politici escluso il Msi. Venerdì le risposte di Carraro e Masone.

«Ho 24 anni ed essere ladro è il mio mestiere»

«Il mio mestiere è quello del ladro». Così ha candidamente risposto al pretore di Ostia Ruben Aguzzi, 24 anni, arrestato domenica scorsa dopo che aveva svaligiato quattro appartamenti in un quartiere residenziale della città per un bottino di sette otto milioni di lire. Processato ieri mattina con rito direttissimo Ruben Aguzzi ha tenuto con il magistrato reatino un atteggiamento disinvolto. «Venivo a lavorare a Roma – ha detto – perché a Roma ero troppo conosciuto. Mi era andata sempre bene e anche questa volta speravo di farla franca». Il pretore lo ha invece condannato un anno e sei mesi senza benefici di legge in quanto recidivo.

Inquinamento Presto otto nuove centraline

Presto otto nuove centraline per misurare il livello di inquinamento atmosferico saranno messe a disposizione dalla Regione Lazio e dislocate nei punti strategici della capitale. L'iniziativa per combattere lo smog è stata messa a punto dall'assessorato all'Ambiente e prevede l'installazione di una centrale a villa Borghese. Apparecchi mobili trasmetteranno invece dati nei punti e nei momenti di particolare attenzione rispetto alla soglia massima fissata. I dati prelevati dalle stazioni di controllo saranno poi esaminati nel loro complesso.

Concorsi Iacp 19 persone rinviate a giudizio

Irregolarità in un concorso interno dello Iacp. Diciannove persone, tra cui l'ex presidente dell'ente autonomo case popolari Fabrizio Mastrosato, in carica tra l'81 e l'84, dovranno rispondere di di concorso in abuso d'ufficio. A deciderlo è stato il giudice per le indagini preliminari Achille D'Albore accogliendo parzialmente le richieste del pm Giuseppe Andreuzzi. Altre 10 persone sono state invece prosciolte. Gli imputati sono accusati di aver favorito nove studenti modificando le regole del concorso per consentire loro di superare l'esame.

Pazzo o indemoniato? L'esorcista chiami lo psicologo

Indemoniati o malati? Fatti colti l'obbiettivo in ricorso secondo le persone indemoniate da quelle che più semplicemente soffrono di turbe psichiche come pure il sacerdote ricorda che il fenomeno dei indemoniati rappresenta per la Chiesa una singolare proposta avanzata al Sinodo diocesano affinché agli esorcisti siano affiancati anche psicologi e psichiatri. Secondo il documento del Vicariato si tratterebbe di una necessità improrogabile. Insomma è tempo che anche un campo così delicato come quello delle possessioni diaboliche. Chiesa e psicologia iniziino a collaborare.

ANNA TARQUINI

I bei tempi degli arbitri «cornuti»

Gli anni della televisione bianco e nero. Un'epoca fantasticamente [illegible] come il bianco e nero della televisione, [illegible] tempo. Ci sono [illegible] che provavano tutti a vedere quando [illegible] calzamoni [illegible] Natale [illegible] Natività [illegible] degli arbitri cornuti. Bella [illegible] dedicato [illegible] dell'insulto possibile [illegible] tranquillo [illegible] che si ambiva [illegible] gioco [illegible] cornuto. Un capitolo a parte [illegible] anche [illegible] volta arrestate. Così [illegible] Il titolo [illegible] gendo [illegible] gotti [illegible] liberati [illegible] sentite [illegible] Arbitri [illegible]

Esistevano [illegible] Gli avversari [illegible]

Undici novembre per il calendario religioso è San Martino. Frate Indovino spiega che si tratta dell'estate di San Martino. Quello che invece è scritto nella tradizione pagina della città è dintorni e che si tratta della festa dei cornuti. E si rinnovella ormai soltanto laddove resistono spazi di cultura contadina e operaia. Come a Rocca Canterano, minuscolo paese dove sabato prossimo (con un po' di ritardo sul calendario) ci sarà festa grande. Ma ha una storia anche la desueta parola cornuto. Sparita anche negli stadi dove era in voga ai tempi della tv in bianco e nero. Oggi è la svastica.

GIULIA PANI

[illegible] pirata. Della squadra del [illegible] *nelle discussioni* [illegible] ministero all'ardella [illegible] Arbitri diventava [illegible] talvolta anche [illegible] Martelli nel solco della tradizione. Avrebbe la [illegible] senza [illegible] sovvertimento.

[illegible] Ovvero delle [illegible] svastiche [illegible] Martelli risulti ebreo [illegible] comunista [illegible] Un segno [illegible] che [illegible] Papelli [illegible] Martelli [illegible] questa.

Il gerco di San Martino di *[illegible] continuo* [illegible] anziani e bambini [illegible] tevere [illegible] per negozi e [illegible] sono stati bidoni di latte e di [illegible] come fossero tamburi. Erano scene [illegible] sono *stato* della presenza in quel negozio di un presunto cornuto. Un vicino [illegible] negozianti [illegible] giochi. Ma anche dove il gioco si trasformava nella beffa la tradizione veniva rispettata [illegible] fedeli [illegible] sempre [illegible] fabbrica [illegible] pelle [illegible] Mazzini [illegible] questa.

decoravano le porte degli uomini *sotto tre* con immense corna dalle.

Antiche tradizioni ormai perse per strada. Arcaici riti delle confraternite goliardiche [illegible] sulla festa tutti al più il gusto della citazione. Mozart e Da Ponte per sempio avevano [illegible] sensibili sull'argomento mettendo in scena un intreccio parole e musica e le Nozze di Figaro dequest'argomento. Aprì e ordinarono gli occhi e nomini [illegible] e scioccati guardate quelle femmine [illegible] e sa son. Son streghe che incantano per farci penare sirene che cantano per farci affogare civette che allettano per trarci le piume comete che brillano per toglierci lume son rose spinose sono volpi vezzose son orse benigne colombe maligne maestre di ragnatelle che [illegible] affanni che fingono incontro amore non sentono non sentono pietà. Il resto noi dico e riscuotiamo lo sa. E sul resto noi dico e riputato tre volte che hoggi vano [illegible] pappa pappa pappa dei corni. Chiara [illegible] allusione.

Ma deve sul rinnovella oggi l'antica festa dei cornuti. Solamente a Rocca Canterano minuscolo paesino tra Tivoli e Subiaco. L'abbinata alla sagra delle [illegible] che [illegible] festa [illegible] svolgerà il sabato prossimo. Cantiscene grandi [illegible] *beffe* di tradizione [illegible] Elisa qualche arbitro nostalgico forse salirà fin lassù per sentirsi appellare [illegible] dolcemente come un tempo cornuto.

Campidoglio. Respinta la proposta pds di dar vita a una giunta

Carraro salva la poltrona Resta in sella dopo la verifica

MARIA PRINCI

Ringraziate tutti supporter e opposition più o meno convinti e proseguite. La sua lampada è accesa. Franco Carraro resta al suo posto con la sua giunta. Ieri il sindaco ha preso la parola al termine del dibattito del consiglio comunale. Un dibattito politico aperto sull'onda della vicenda Census che ha prodotto la chiusura di rinvio a giudizio per mezza giunta e mezzo consiglio. La discussione ha avuto il suo perno nella proposta della Quercia di dar vita ad una giunta di sinistra che conducesse la maratona tassinara fino alle elezioni quelle che dovrebbero tenersi non appena il Parlamento approverà le nuove regole elettorali. Hanno discusso tutti di quella proposta ma l'hanno bocciata. Avevo detto che se un'altra prospettiva fosse presentata se le firme di quattro consiglieri comunali fossero state raccolte di qua fintantomisno sarà stato – ha detto il sindaco prosegue visibilmente soddisfatto – il dibattito ha dimostrato che c'è una maggioranza coesa, una blindata ma aperta al contributo di tutti. Si va avanti quindi ma *[illegible]* e elettorale per i Comuni tutta e sola ha ribadito il sindaco affermando la propria continuità rimandando ulteriormente il voto anche in presenza di nuove regole. Una posizione la sua che poco piace alla Dc. Tanto che il capogruppo Gabriele Monti poco prima delle conclusioni del sindaco e con fermandosi a Educa delle sudoccorrente e Carraro in realtà lo ha avvertito. Tutte se necessarie e di nuove regole non ci sembra una nuova [illegible] per determinare lo scioglimento del consiglio nei per fissare scadenze previste per l'autunno del '93. E mettendo sul piatto tutto il peso della Quercia appena rinnovata. Esiste un sindaco una giunta una maggioranza e operano quindi successi con la fuga dalle responsabilità politiche.

Carraro non ha voluto prendere atto del Parlamento e della fine di un'alleanza vuol dire che ci troveremo a ridiscutere di queste cose al la prossima vicenda giudiziaria. Ha commentato Coffredo Bettini capogruppo del Pds che sul detto comunque soddisfatto per il fatto che la proposta pidiessina abbiamo sollecitato sia quasi stata socialista che nella Dc. Vi stimare l'ipotesi del Pds. [illegible] ragionevolezza sono stati che i Verdi che al contrario dei socialisti hanno sentito cadere di patto preferenziale tra partiti dell'intervenzione. A Boccarelli la proposta *più bassa* [illegible] provvedutto anche l'repubblicano Oscar Mammì rimandando anche lui al futuro la possibile svolta. Per ora ciascuno a' suo posto.